

a Borgo Egnazia, davanti alla platea dei Giovani, presente anche il presidente designato di Confindustria, Emanuele Orsini.

Visioni, Orizzonti, Culture, Idee: è l'acronimo di VOCI, riflessioni che gli under 40 condividono in un dibattito sugli orizzonti europei, gli scenari globali, l'immigrazione, dialogando con i protagonisti del mondo dell'informazione, tra cui il direttore del Sole 24Ore, Fabio Tamburini, che si è soffermato sulla trasformazione delle catene del valore e delle filiere in questa fase di incertezza geopolitica, sui punti di forza dell'Italia, sull'impatto dell'IA e la necessità di formazione.

Argomenti su cui gli imprenditori si confrontano ogni giorno, come è emerso dalle domande della platea. «In Europa, come in Italia, c'è bisogno di una visione e di una politica industriale. La globalizzazione si è capovolta, in passato l'economia era il driver principale, ora è la geopolitica a indirizzare l'economia», dice Alessandro Somaschini, vice presidente dei Giovani per l'Internazionalizzazione e ad di Isitec, azienda informatica. «I nostri mercati più solidi sono quelli avanzati e non gli emergenti, è un punto di forza. In questo scenario – aggiunge – dobbiamo rinsaldare ancora di più le relazioni con gli Usa, mentre l'Europa deve puntare ad una autonomia strategica, in particolare rispetto alla Cina».

Politica industriale Ue, ma anche una difesa europea: Andrea Notari, presidente dei Giovani del Piemonte, è convinto che sia una priorità irrinunciabile: «le risorse devono essere trovate, non è un tema rinviabile». Guardando in casa nostra, mette al primo posto l'attuazione del Pnrr, dove è impegnato in prima persona con la sua azienda edile: «è una grande occasione per la crescita, solo che le amministrazioni non sono pronte e la forte frammentazione non aiuta la realizzazione dei progetti».

Giulio Natalizia, vice presidente dei Giovani per lo Sviluppo dei territori, imprenditore petrolifero romano, mette l'accento sull'aspetto finanziario: «a novembre come Giovani abbiamo fatto presente le nostre proposte al Parlamento europeo, occorrono strumenti creditizi alternativi al credito bancario, i tassi alti hanno penalizzato i conti delle imprese. Inoltre sono urgenti interventi Ue per stabilizzare i prezzi dell'energia, difficile programmare investimenti con questa incertezza».

Ne sa qualcosa Eleonora Anselmi, vice presidente dei Giovani per Education e Sostenibilità, imprenditrice nel settore dei gioielli: «in una situazione di instabilità politica l'oro è un bene rifugio, a differenza dell'argento e del platino. In questo clima così incerto le quotazioni sono schizzate. Siamo stati costretti a ridurre i margini». Motivo in più per ascoltare le esigenze delle imprese: «vanno ascoltati i territori, le imprese e le loro necessità», dice Rocco Salatto, presidente dei Giovani della Puglia e neo presidente del Comitato Sud. Ascoltare le imprese, ascoltare i giovani: «vengono spesso dimenticati, poi alle porte delle elezioni tutti ci chiedono di andare a votare. Noi vogliamo fare il contrario: chiediamo alla politica di parlare proprio ai giovani di contenuti e di proposte, su cui questi potranno scegliere», ha detto Di Stefano, che nella prossima squadra di presidenza avrà una delega all'Education e Open innovation. Oggi si continua, con una riunione a porte chiuse tra il Consiglio centrale dei Giovani e alcuni